

Modulo 5: Gestione delle Emergenze e Piani di Evacuazione nelle PMI

5.1 Introduzione: emergenza e prevenzione come binomio strategico

La gestione delle emergenze rappresenta un pilastro fondamentale nella pianificazione della sicurezza aziendale. In ambito normativo, l'emergenza è definita come una situazione imprevista o anomala, che può mettere in pericolo l'integrità fisica dei lavoratori, l'ambiente di lavoro o l'azienda stessa.

Le PMI devono dotarsi di procedure strutturate, risorse adeguate e personale addestrato per affrontare efficacemente tali situazioni, riducendo i tempi di reazione e limitando i danni a persone, beni e strutture. Il presente modulo esamina:

- 1 - Obblighi normativi relativi alla gestione delle emergenze;
- 2 - Pianificazione e contenuti minimi dei piani di emergenza ed evacuazione;
- 3 - Tipologie di emergenza e rischi correlati;
- 4 - Formazione e addestramento degli addetti alle emergenze;
- 5 - Simulazioni e prove di evacuazione;
- 6 - Buone pratiche e strumenti operativi per PMI.

5.2 Obblighi normativi e riferimenti legislativi

I principali riferimenti normativi per la gestione delle emergenze sono:

- 1 - D.Lgs. 81/2008, artt. 43, 44, 45 e 46;
- 2 - D.M. 2 settembre 2021 (criteri per la gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro);
- 3 - Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018);
- 4 - Norme tecniche di prevenzione incendi (D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i.);
- 5 - Linee guida INAIL e documentazione tecnica dei VVF.

L'art. 43 del D.Lgs. 81/08 prevede che il datore di lavoro designi preventivamente gli addetti al primo soccorso, antincendio e gestione dell'emergenza, dotandoli di formazione e aggiornamento periodico.

5.3 Tipologie di emergenza e scenari di rischio

Le emergenze che possono verificarsi in un contesto aziendale sono di natura diversa:

- 1 - Emergenze da incendio/esplosione;
- 2 - Emergenze sanitarie (malori, traumi, crisi respiratorie);
- 3 - Emergenze da agenti chimici/biologici;
- 4 - Emergenze elettriche o da impianti in tensione;
- 5 - Emergenze ambientali (sversamenti, allagamenti);
- 6 - Emergenze strutturali (crolli, cedimenti);
- 7 - Eventi esterni (terremoti, blackout prolungati, incidenti stradali, allarmi sociali).

Ogni impresa deve redigere un piano di emergenza personalizzato, basato sulla valutazione dei rischi, la natura dell'attività e la conformazione dei luoghi.

5.4 Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE)

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è un documento tecnico-operativo che descrive le azioni da intraprendere per gestire in modo ordinato e tempestivo una situazione di emergenza.

Contenuti minimi del PEE:

- 1 - Identificazione delle possibili emergenze;
- 2 - Catena di comando e responsabilità;
- 3 - Modalità di allarme e segnalazione;
- 4 - Procedure per l'evacuazione dei locali;

- 5 - Individuazione dei percorsi e punti di raccolta;
- 6 - Ruoli degli addetti alle emergenze;
- 7 - Modalità di comunicazione con i soccorsi esterni;
- 8 - Planimetrie aggiornate con segnaletica e presidi antincendio.

Il PEE deve essere redatto in forma scritta in tutte le aziende con almeno 10 lavoratori o soggette a controllo dei VVF.

5.5 Gli addetti alle emergenze

Il datore di lavoro ha l'obbligo di:

- 1 - Designare gli addetti al primo soccorso (art. 45);
- 2 - Designare gli addetti alla prevenzione incendi e gestione emergenze (art. 46);
- 3 - Formare adeguatamente tali figure, secondo i livelli di rischio dell'attività (D.M. 2/09/2021);
- 4 - Garantire aggiornamenti periodici e sostituzioni in caso di assenza.
- 5 - Formazione minima prevista:
- 6 - Primo soccorso: 12-16 ore + aggiornamento triennale;

Antincendio: Livello 1, 2 o 3 in base al rischio, da 4 a 16 ore + aggiornamento quinquennale.

Gli addetti devono essere individuabili, dotati di strumenti e riconoscibili in caso di emergenza (giubbotti, tesserini, ecc.).

5.6 Procedure di evacuazione

Le procedure di evacuazione devono:

- 1 - Indicare chiaramente chi attiva l'allarme e come;
- 2 - Prevedere un coordinatore dell'evacuazione;
- 3 - Definire i percorsi di esodo, segnalati e accessibili;
- 4 - Tenere conto di lavoratori con disabilità o temporanea ridotta mobilità;
- 5 - Garantire la verifica della completa evacuazione;
- 6 - Evitare congestione e panico.

Ogni piano deve essere validato tramite prove periodiche di evacuazione, almeno una volta l'anno.

5.7 Simulazioni e prove pratiche

Le prove di evacuazione rappresentano uno strumento fondamentale per:

- 1 - Testare l'efficacia del piano;
- 2 - Verificare i tempi di risposta;
- 3 - Valutare la comprensione delle procedure;
- 4 - Migliorare la consapevolezza del personale.
- 5 - Modalità operative:
- 6 - Notifica o simulazione a sorpresa;
- 7 - Cronometraggio e osservazione;
- 8 - Debriefing finale con suggerimenti e aggiornamento del PEE.
- 9 - La prova va documentata e registrata nel fascicolo della sicurezza.

5.8 Comunicazione e cultura dell'emergenza

Oltre agli aspetti tecnici, è fondamentale promuovere una cultura della sicurezza proattiva, che incoraggi:

- 1 - La partecipazione dei lavoratori;
- 2 - La segnalazione tempestiva di situazioni anomale;

- 3 - La formazione continua;
- 4 - Il comportamento collaborativo in caso di emergenza.

Strumenti utili:

- 1 - Poster, schede di emergenza, app interne;
- 2 - Cartellonistica chiara e multilingua;
- 3 - Riunioni periodiche con addetti e RLS.

5.9 Integrazione con il DVR e il SGSL

Il Piano di Emergenza deve essere coerente con la valutazione dei rischi (DVR) e integrato con eventuali Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGSL).

Ogni modifica strutturale, tecnologica o organizzativa comporta la revisione del piano di emergenza. L'integrazione documentale e operativa consente:

- 1 - Maggiore efficienza in fase di gestione dell'emergenza;
- 2 - Meno criticità in fase ispettiva;
- 3 - Maggiore resilienza dell'organizzazione.

5.10 Conclusioni operative

Le PMI devono affrontare la gestione delle emergenze con:

- 1 - Pianificazione personalizzata;
- 2 - Addestramento pratico e aggiornato;
- 3 - Controlli periodici e prove simulate;
- 4 - Integrazione nel sistema sicurezza aziendale.

Una gestione efficace dell'emergenza riduce i danni, tutela i lavoratori e conferisce maggiore solidità all'impresa anche in termini reputazionali e legali.